



brindate a una
RIVOLUZIONE

winefit

La Prima di *Wine* News.it



Verona 7-11
April 2011

vinality

n. 579 - ore 17:00 - Mercoledì 6 Aprile 2011 - Tiratura: 28089 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



Il vino? Piace "metrosexual"

Cambiano i tempi, le identità e le definizioni. E allora, giocando con le parole, come definire il gusto dominante nel vino di oggi? "Metrosexual", come il nuovo maschio sensibile e gentile, lontano dal vecchio modello di uomo "che non deve chiedere mai". E così anche il vino più amato, oggi, è light, curato e gentile, via da quegli anni '80 e '90, quando il gusto comune prediligeva vini e uomini "muscolosi". E così oggi conquistano spazio tutti quei vini a bassa gradazione alcolica, fruttati e dalla spiccata acidità, che meglio si adattano ai ritmi della vita metropolitana. Proprio come il maschio "metrosexual". Una tendenza di cui si parlerà a Vinality (7-11 aprile, www.vinality.com).



Vinality 2011

(Pad. 6 Fritoli Venezia Giulia, Stand C7 - E8)

Più di 90 aziende. Più di 400 etichette in degustazione.
Un ricco calendario di appuntamenti.

SMS È giusto

È giusto l'appello di Assoenologi: non demonizzare il vino, associandolo allo sbalzo giovanile. Anche perché diminuiscono i giovani che lo bevono, ma crescono quelli che consumano cocktail e altri alcolici diversi. Ma non si può neanche girare lo sguardo e non guardare il problema. San Patrignano, che recupera giovani in difficoltà anche attraverso il vino e la buona tavola, ricorda come in Italia ci siano 800.000 ragazzi che fanno "binge drinking" (almeno 5 alcolici in meno di 2 ore e senza mangiare). Dove il vino non c'entra nulla. E vede nel nettare di Bacco, con i suoi valori, l'alleato per educare al bere, unica strada veramente efficace per ridurre l'abuso. Ma serve una presa di coscienza, e per questo Sanpa porta a Vinality il relitto di un'auto di un incidente stradale dovuto all'ebbrezza. Anche questo è giusto.

Cronaca

7 milioni di "eno-colti"? Magari!

"Oggi, in Italia solo 7 milioni di consumatori conoscono adeguatamente il vino e la cultura che c'è dietro". Parola di Antonello Maietta, alla guida dell'Ais. Stima troppo ottimistica? Sicuramente sono di più i bevitori di vino in Italia, ma perché questi 7 milioni e, speriamo, sempre di più, lo conoscano bene, c'è da lavorare, soprattutto sui nuovi linguaggi, diversi da quelli dei sommelier che, va detto, fino ad oggi, hanno contribuito a fare crescere l'immagine del settore. Ma forse non sono più in sintonia con i tempi.



TENIMENTI & ANGELINI
PRESENTI A VINALITY 2011 NELLA NUOVA POSTAZIONE
PADIGLIONE 6 STAND E6

Primo Piano

L'enologia "scalda i motori": scatta Vinality 2011

Il conto alla rovescia è iniziato, i motori avviati. Parliamo dell'edizione 2011 di Vinality (www.vinality.com), kermesse di riferimento per il vino italiano, di scena domani, a Veronafiere, fino all'11 aprile. Quello che sarà possibile trovare nella passerella veronese è l'"Enologia" con la "E" maiuscola, summa e compendio del nettare di Bacco della Penisola, con 4.000 espositori da tutte le Regioni italiane, e molti stranieri. Ma Vinality non è un semplice contenitore di spazi. È anche un momento di discussione per riflettere su temi, strategie, indirizzi da prendere e progetti da elaborare. Come la doppia vita del vino italiano: in calo nei consumi interni (dai 100 litri procapite degli anni '70 ai 40 di oggi), in continua crescita nell'export (3,9 milioni di euro nel 2010), per un settore che, nel suo complesso, vale 13,5 miliardi di euro. Temi che saranno analizzati con focus e ricerche come "Ma gli italiani amano ancora il vino? Le ragioni del consumo interno. Così, nei bilanci di tre anni, le cantine hanno superato la grande crisi" di Axiter/Confcommercio, in collaborazione con il Laboratorio delle Imprese del Banco Popolare. Ma anche analisi sulla gdo e il consumo nei ristoranti. Poi, ci sono le tendenze: quale tipo di vino preferiscono gli italiani? Come rileva Assoenologi, potrebbe esserci un cambio di tendenza a favore dei bianchi, ma, per alcuni dei più importanti "bianchisti" italiani, si può parlare di una preferenza per vini più freschi e leggeri, anche rossi. E, il futuro, è "verde": sempre più eno-appassionati cercano vini "eco-friendly", prodotti in cantine che rispettano l'ambiente (sondaggio Vinality-WineNews). Ancora, ampio spazio al vino italiano più "cool" del momento, specie all'estero: lo spumante, con "Sparkling Italy", nuovo spazio ad hoc voluto da Veronafiere a Vinality 2011. Quindi, le discussioni: sui nuovi canali di vendita del vino, "in primis" l'e-commerce, ma anche la vendita diretta. Infine, la lotta alla contraffazione: secondo Giuseppe Liberatore, vicepresidente Federdoc, per ogni bottiglia made in Italy ce n'è un'altra falsa nel mondo. Insomma, a Vinality si va per scoprire, assaggiare, ma anche per capire luci ed ombre del vino italiano.

Focus

Le cantine italiane sulla "via della seta"

Asia, terra promessa del vino mondiale e italiano, un percorso lungo l'antica "via della seta" che promette grandi cose. Come il +145% registrato dal vino italiano in Cina nel 2010 sul 2009. Ma vanno presidiate posizioni strategiche, come Hong Kong. E proprio ad "Hong Kong: il centro per la distribuzione del vino in Asia", sarà dedicato il focus di Vinality (8 aprile) in collaborazione con l'Hong Kong Trade Development Council (che organizza la fiera più importante dell'Asia, l'International Wine & Spirits Fair dove l'Italia, nel 2011, dal 3 al 5 novembre, nella tappa di Vinality in The World, sarà "partner country" ufficiale). Senza dimenticare il Giappone che, pur alle prese con un disastro umano ed economico epocale, non va abbandonato, come spiega Shigeru Hayashi, ad Eatly Tokyo: "c'è stato un contraccolpo (per Assoenologi -60% per l'Italia, ndr) ma, nel medio-lungo periodo, le cose torneranno alla normalità. I giapponesi bevono 2 litri di vino all'anno, la quantità non può calare tanto. Ma una cosa è importante: non si può scappare e poi non farsi più sentire, come hanno fatto alcuni, anche responsabili di aziende. I giapponesi non lo accettano, e non dimenticano".



vinality
IN THE WORLD

www.vinalitytour.com

Wine & Food

Ci sono vitigni autoctoni e internazionali. Come i giornalisti ...

Da Wine Enthusiast a Decanter, da Wein+Markt a Winestate, dal Gambero Rosso a Veronelli: ecco alcuni dei "piloti" d'eccezione del Tasting "Ex...press", le degustazioni di Vinality con le più autorevoli testate internazionali e "autoctone". Dal 3 all'8 aprile un viaggio tra i tagli bordolesi di Bordeaux, Italia e California, i Riesling della Mosella, gli spumanti Uk, i vini d'Oriente, l'Australia e la Nuova Zelanda. E, dai rumors, per alcune delle migliori aziende italiane degustazioni "intime" con Thomas Matthews, executive editor di Wine Spectator, e Bruce Sanderson, l'uomo nuovo per l'Italia della celebre rivista.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

In Italia il consumo di vino diminuisce, ma l'export dei vini del Belpaese cresce in tutto il mondo. Un apparente paradosso a cui cercheranno di dare risposta le

ricerche di Vinality su grande distribuzione, horeca e mercati del mondo. Una piccola guida tematica tracciata dalla brand manager Elena Amadini.



International
Exhibition
Management
PRESENTA
Simply Italian
GREAT WINES